

Abstract 29

I FARMACI BIOLOGICI NEL TRATTAMENTO DELL'ASMA GRAVE

Lacquagni R.*

università degli studi di pavia ~ Pavia ~ Italy

Secondo le linee guida GINA 2025 circa il 5% dei pazienti affetti da asma presentano un asma severo, la cui definizione insiste sullo scarso controllo nonostante l'aderenza al trattamento massimale con corticosteroidi e broncodilatatori e l'allontanamento dei fattori che possono causare un'esacerbazione dell'asma o peggiorarne i sintomi; nella definizione rientrano altresì quelle forme di asma che tendono a peggiorare in caso di decalage dalla terapia massimale. Per il controllo di questo gruppo occorre uno sforzo terapeutico spesso multidisciplinare.

Identificato un paziente come affetto da asma grave non controllato, è importante una valutazione sistematica e il trattamento di eventualità comorbidità rilevanti. In seguito occorre individuare i pazienti che potrebbero beneficiare di una terapia biologica. Per un processo di allocazione del farmaco biologico il più efficace possibile, è necessaria una corretta fenotipizzazione del paziente, che non può prescindere dal tentativo di individuare i meccanismi di malattia che sottendono alle manifestazioni patologiche. Di questo processo fanno parte la descrizione dei sintomi e dei segni della malattia, l'esposizione a fattori di rischio, l'individuazione di eventuali sensibilizzazioni a inalanti, l'attenta analisi degli esami ematochimici, oltre alla gravità delle manifestazioni allergiche e alla frequenza con cui esse si presentano, alla positività di alcuni biomarcatori (eosinofilia, positività del FeNo) e alla presenza di comorbidità (es. Poliposi Nasale). La necessità di creare un percorso terapeutico ottimizzato per il paziente affetto da asma grave ha portato alla nascita, ormai più di un anno fa presso il Policlinico San Matteo di Pavia, del consulto multidisciplinare, al quale partecipano mensilmente diverse figure professionali (pneumologo, allergologo, pediatra, dermatologo, otorinolaringoiatra, reumatologo, ematologo, e gastroenterologo), allo scopo di discutere l'approccio terapeutico più adeguato. Nel corso dei mesi il consulto multidisciplinare ha portato a scelte e talvolta a modifiche terapeutiche, confermando come esso sia uno strumento imprescindibile nella gestione dei casi di non facile controllo da parte di un singolo specialista. Inoltre sta prendendo vita una banca dati che potrebbe in futuro risultare importante riferimento.

Nel nostro ambulatorio sono trattati con farmaci biologici circa 100 pazienti affetti da asma grave, di questi: 17 con Omalizumab, 23 con Mepolizumab, 14 con Benralizumab, 37 con Dupilumab, 9 con Tezepelumab.

Una volta deciso quale MAb è più appropriato i pazienti vengono invitati presso il nostro centro per la prima somministrazione. Valutata l'assenza di effetti collaterali o reazioni allergiche, le somministrazioni proseguono con una calendarizzazione specifica per tipologia di farmaco. Dopo le prime somministrazioni in ospedale, la maggior parte dei pazienti può procedere al domicilio, fermo restando che una visita di controllo presso il nostro ambulatorio è necessaria ogni 3-6 mesi, per valutare efficacia e sicurezza della molecola scelta.

La stragrande maggioranza dei nostri pazienti ottiene benefici dal trattamento con farmaci biologici, documentati dal colloquio con gli stessi e dai risultati di test validati e ripetibili nel tempo come ACT o ACQ i cui risultati, in corso di valutazione, presentano alcuni spunti interessanti per quanto riguarda la frequenza delle riacutizzazioni, la loro gravità e il controllo di malattia in generale)

